

## **LA PARTECIPAZIONE: NUMERI E RISULTATI DELLO SCORSO ANNO**

Per avere un' idea del coinvolgimento a questa prima fase del processo partecipativo, riassumiamo alcuni dati: è stato possibile entrare in contatto e raccogliere contributi da più di **130 comuni**, circa **1.100 presenze** complessive nei dieci incontri, oltre **100 contributi** diretti sul DPEFR, altrettante le richieste di informazione giunte via mail o al numero verde, mentre le pagine relative all'Economia Partecipata del sito web della Regione Lazio hanno registrato in questo arco temporale **23.873 contatti**, con una media giornaliera di **518 pagine visitate ogni giorno** e un totale di **1693 documenti scaricati**. Se poi consideriamo che a questo processo hanno partecipato in modo prevalente enti od associazioni, che presumiamo abbiano discusso in modo più ampio al loro interno il loro contributo, questi dati assumono un valore molto più ampio.

All'interno del primo percorso partecipato sono state infatti coinvolte circa **trecento associazioni** della società civile impegnate in diversi settori: dalla difesa all'ambiente e al territorio, alla cooperazione internazionale all'Altroeconomia fino a quelle che si occupano della difesa dei diritti sociali e umani, che tutte in diverso modo hanno inviato contributi e sollecitazioni. Così come contributi diretti sono giunti dai singoli cittadini.

## **GRAZIE ALLA PARTECIPAZIONE ALCUNI EMENDAMENTI SONO STATI ACCOLTI NEL PRECEDENTE DPEFR**

### **I CAPITOLI PIU' EMENDATI:**

1° Edilizia abitativa, su 13 punti 10 punti emendati di cui 9 integralmente.

2° Urbanistica, su 11 punti, 8 integralmente modificati

3° Istruzione, su 17 punti, 9 integralmente modificati, inserite le misure richieste per garantire a tutte le fasce fragili o svantaggiate parità di accesso a tutto il ciclo formativo.

4° Sanità, su 40 punti, 21 completamente emendati (tra gli altri, programma per ridurre le liste di attesa, incentivare i processi di de-istituzionalizzazione e de-ospedalizzazione favorendo il decentramento dei servizi sanitari sul territorio, incrementare i servizi di assistenza domiciliare integrata rivolta soprattutto alla popolazione anziana, incrementare i consultori su tutta la Regione, valorizzare il medico di famiglia, rilanciare la partecipazione effettiva dei vari attori sociali Terzo Settore).

5° Cooperazione tra i Popoli su 15 punti, 6 integralmente modificati. Inserito il richiamo ad azioni di incentivazione per la riconversione delle industrie belliche della Regione.

### **CAPITOLI INTRODOTTI EX-NOVO:**

Risorse e rete idrica. Tradotti gli emendamenti accolti nel DPEFR in una proposta di legge regionale sulla gestione delle acque, ispirata al concetto di "acqua bene comune pubblico".

Salute e sicurezza (piano regionale di bonifica delle strutture in amianto e piani di sicurezza per i cantieri).

**POLITICHE DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'**: inserito nel testo e introdotta la competenza "Bilancio di Genere".

**REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE**: inserita la richiesta di regolamento per disciplinare il processo partecipativo nel DPEF; redatto e approvato il regolamento n° 4 del 28 giugno 2006 "Disciplina del processo di partecipazione alla formazione delle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio della Regione" (vedi allegato).

**ZONE MONTANE E COMUNI CON MINORE DENSITA' ABITATIVA**: recepita la necessità di attivare politiche mirate alla tutela delle aree di montane e in particolare ad agevolare la permanenza della presenza umana in zone di montagna o nei comuni con scarsa densità abitativa. E' stato incentivato il fondo per le Aree Montane e per i Comuni scarsamente popolati.

**TRASPORTI e MOBILITA'**: accolta la richiesta di incentivare il trasporto pubblico urbano ed extra-urbano, soprattutto da e verso i Comuni della prima fascia metropolitana. Incrementati considerevolmente i finanziamenti del settore.

**FONDO DI PROGETTAZIONE PER i PICCOLI COMUNI**: inserito nel settore urbanistico, conseguentemente è stato attivato il PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI MINORI PER LO SVILUPPO DEI COMUNI DEL LAZIO.

**ENERGIA**: inserito il punto su "facilitazione all'accesso al contatore della Doppia via, al credito ed agevolazioni fiscali per chi intende investire in risparmio d'energia". Il prossimo 30 settembre i Comuni del Lazio ospiteranno le "Energie intelligenti" (info-point e alberi con lampadine a risparmio energetico).

**FEDERALISMO SOLIDALE**: accolta la proposta di istituire e disciplinare il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL).

**SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**: raccolta la raccomandazione a procedere a una organica regolamentazione, riorganizzazione e semplificazione dei diversi Osservatori, Tavoli ed altri strumenti, per ottimizzare le risorse e garantire l'omogeneità dei flussi informativi.

**FORMAZIONE**: inserita la necessità di migliorare l'offerta di istruzione e formazione investendo sulla formazione continua e permanente, adeguando gli strumenti legislativi regionali, immutati dagli anni '90, individuando percorsi di formazione professionale rispondenti alle vocazioni del territorio.

**LAVORO**: inserita la richiesta del rifinanziamento della legge 24/96 e della legge 9/87, l'attuazione della L. 68/99, l'attivazione di strumenti per contrastare il ricorso al lavoro irregolare e sommerso, la stabilizzazione del lavoro precario.

**TURISMO CULTURALE**: recepita la proposta di inserire nel DPEFR un paragrafo dedicato allo sviluppo del turismo culturale e ambientale. Introdotto il punto relativo alla revisione delle norme vigenti ed attuazione dei piani di utilizzo Arenili per la concessioni di porzioni di litorale.

**COORDINAMENTO** dei diversi soggetti pubblici e privati. E' stata sottolineata sia nella parte generale che in ogni intervento settoriale la necessità di programmare e coordinare strategie ed interventi tra i diversi soggetti pubblici e tra questi e i privati.

**AGRICOLTURA, AGENZIA ARSIAL**: valorizzare il patrimonio dell'Agenzia ARSIAL facilitando l'utilizzo degli impianti ARSIAL da parte delle realtà agricole ed agro-alimentari.

**AGRICOLTURA, OGM**: introdotto l'impegno ad approvare una legge regionale per vietare la coltivazione e la produzione di specie che contengono OGM e la sperimentazione in campo.

**ALTRAECOOMIA**: inserimento di un capitolo specifico, 3.2.5., dedicato all'Altra Economia con l'impegno a creare Distretti di Altraeconomia e a promuovere attività sul "consumo critico", incentivare la creazione di gruppi di acquisto.

**APPALTI PUBBLICI**: inserita la richiesta di procedere ad iniziative legislative in grado di traslare a livello regionale il nuovo testo nazionale; di attivare iniziative per favorire il tema della sicurezza nei lavori pubblici nonché garantire l'operatività dell'Osservatorio sugli Appalti Pubblici.

**PIANO REGOLATORE dei PORTI**: predisposto il piano regolatore dei porti, inclusa la verifica della fruibilità dei porti, della presenza di aree di libero approdo e moli pubblici.

**OPERE STRATEGICHE**: accolta l'indicazione di realizzare almeno un'opera per provincia.

**MANUTENZIONE STRADE**: accolta la proposta di rivedere la competenza e composizione dell'ASTRAL.

**EDILIZIA ABITATIVA:** introdotto il richiamo alla necessità di una legge quadro regionale ispirata a criteri bio-climatici e bio-edilizi. Istituzione di un tavolo per l'emergenza abitativa e di un Fondo per il finanziamento in conto capitale e in conto interesse di bandi destinati all'acquisto della prima casa.

**URBANISTICA:** introdotto il richiamo alla necessità di potenziare l'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Accolta la proposta di consentire l'accesso anche per la consultazione dei cittadini, alla rete informatica per la pianificazione e controllo del territorio, nonché l'attivazione degli incentivi per il recupero e la valorizzazione del territorio.